

Caro prof. Lo Iacono,
è da un pò che non ci sentiamo, continuo a seguire il sito da Te curato per il grande valore umano e culturale che riesce a trasmettere, ma ultimamente motivi di salute non mi hanno permesso di avere un contatto più frequente con il medesimo.
Ho letto recentemente le tue riflessioni a margine di un convegno per i 400 anni della Vara del Santo Patrono di Mistretta, che in linea generale ho apprezzato e condiviso, ma non ti nascondo che mi ha dato un certo fastidio l'insistenza su alcune considerazioni politiche che, secondo il mio modesto parere, possono essere definite faziose e strumentali.
Ho smesso a malincuore (e come me credo anche altri Mistrettesi) di leggere il Centro Storico proprio quando ha cominciato a parlare di politica in... politicinese.
Dopo una prima parte di Tue riflessioni precise, argute e giustamente critiche, non ho capito bene cosa c'entrasse la vis polemica contro Silvio Berlusconi (pratica molto originale e per nulla banale di questi tempi...) con la commemorazione della Vara del nostro Patrono.
Sì, hai ragione, potrai contestarmi che il tema del convegno era "Cattolici e politici in Italia". ma a me sembra che siamo arrivati ad una sorte di ossessione nei confronti di quest'uomo. Che non sarà certamente paragonabile a Madre Teresa di Calcutta o a San Paolo, sarà un miserabile, un uomo turpe e indegno, ma, per l'appunto, di uomo si tratta, un debole peccatore come tutti noi. Conosci dei politici che esercitano realmente la politica della carità, la politica dell'amore e del servizio senza alcun tornaconto personale??? Fammi un elenco, citamene qualcuno... sarebbero 'esemplari' degni della protezione del WWF.
Vedi, io non ho titoli politici, ma mi sento di far parte di quella fauna e di quella zoologia degli ex DC, e ne sono orgoglioso. Sono orgoglioso di aver fatto politica e di aver condiviso gli ideali della Democrazia Cristiana, anche se poi ha fatto una fine miserrima e vergognosa come dice padre Sorge (ma mi va di ricordare che Tangentopoli non appartiene ad un solo partito politico, è stata l'esito di un sistema in cui hanno sguazzato rappresentanti di tutte le parti politiche).
Sono le certezze ASSOLUTE che mi danno fastidio, il ritenersi sempre (e a prescindere) dalla parte dei Giusti, dei Virtuosi, delle persone incorruttibili. Tutti crediamo di essere migliori degli altri, con facilità e leggerezza criticiamo il comportamento e le magagne degli altri. Ma vogliamo provare per una volta a guardarci TUTTI allo specchio senza ipocrisie?
Non credo che i Buoni stiano sempre da una parte e i Cattivi sempre dall'altra. Sarebbe troppo facile.
Mi scuso in anticipo per lo sfogo, che più che diretto a Te rappresenta una riflessione che ho fatto ad alta voce in merito ad un andazzo generale, e che porta alla creazione di immensi alibi (Berlusconi, il Berlusconismo, la Tv commerciale,) per il conseguimento di una comoda e consolatoria autoassoluzione, in merito ai fallimenti di una società intera.

Con
affetto
Tanino Catania